ovvero, nel caso nostro, vista la (2),

/dG F
i _ i d I Su E dv
RtR2 ~ ~ 2^/EG—F2 ~du \ ^EG—W

Ponendo per un momento

A2 = u2 + v2 +
a2 , si trova

dE 2J?2Q2 — 2U2)V dG 2J?2Q2
dv ~ A* ' du ~

donde

dG F dE
du E dv 2a dA
— F2 v2-}- a2 du '

quindi

i i A3 d2& i

Dunque le nostre superficie sono quelle di curvatura costante. In particolare, se J? è quantità reale, le forinole (25) competono a tutte le superficie applicabili sulla sfera di raggio *R.*

XV.

È noto che le espressioni finite in *u, v* delle coordinate ordinarie X, F, Z relative alle superficie di curvatura costante non sono ancora state determinate in generale. Quelle relative alla superficie sferica tipo sono le seguenti :

Ru

z__

~ T V _|_ „» 4. a1 Ra

donde eliminando *u, v,* si trae

_ «)• + (F _ £)* + (Z - y)2 = F,